

Vallanzasca, il legale: â??Malattia avanza inesorabilmente e i suoi familiari sono sparitiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ha una malattia che avanza inesorabilmente. Ã? su una sedia a rotelle e le parole sono ormai un ricordo sbiadito. Nella struttura che lo ospita Ã¨ seguito con attenzione, ma la demenza Ã¨ arrivata a uno stadio cosÃ¬ avanzato da impedirgli di riconoscere perfino i familiari. Che, nel frattempo, sono sparitiâ?•. Conoscendo la storia di Renato Vallanzasca, si fa non poca fatica a riconoscerlo nel ritratto che il suo legale, Corrado Limentani, illustra allâ??Adnkronos, descrivendo il suo attuale stato. Storico boss della banda della Comasina, tra i piÃ¹ noti criminali della mala milanese degli anni Settanta, condannato a quattro ergastoli per rapine, sequestri e omicidi, di lui si ricordano fatti efferati, ma soprattutto il bellâ??aspetto. Era soprannominato il â??Bel RenÃ©â??.

Oggi Vallanzasca Ã¨ ricoverato in una Rsa in provincia di Padova, specializzata nellâ??assistenza di persone affette da Alzheimer e demenza. I suoi problemi di salute hanno convinto i giudici a concedergli il differimento della pena in una struttura sanitaria, a causa di una grave forma di decadimento cognitivo progressivo. â??Vallanzasca â?? spiega Limentani â?? ha una demenza ormai in stato avanzato e per cui non parla e non capisce. E non riconosce neanche i suoi familiariâ?•. Si tratta di uno stato difficilmente comprensibile dallâ??esterno: â??Non si capisce mai quale sia il grado di luciditÃ perchÃ© quando riceve le visite dellâ??amministratore di sostegno o di noi avvocati, talvolta sembra che ci riconosca e che abbia dei momenti in cui si emoziona, ma non ne abbiamo la certezza perchÃ© non riesce a esprimersi. Purtroppo la malattia continua ad andare avantiâ?•. La struttura nella quale soggiorna â??Ã¨ bellissima â?? assicura il legale â?? Ã¨ ben seguito e malgrado sia sulla sedia a rotelle, non riuscendo piÃ¹ a camminare, ha fisioterapisti con i quali pratica sedute di ginnastica riabilitativa e medici che lo seguono passo passo. Ha una stanza tutta per lui, la sistemazione Ã¨ ideale, ma purtroppo la malattia Ã¨ quella che Ã¨â?•.

Non risulta, tuttavia, alcun aggravamento improvviso delle sue condizioni negli ultimi tempi: â??Lâ??aggravamento Ã¨ inesorabile â?? ribadisce Limentani -. Eâ?? tutto nel quadro di una malattia degenerativa. Ed Ã¨ proprio questo fattore che gli ha permesso di ottenere il differimento della pena nella forma della detenzione domiciliare. A questo punto per sempre, perchÃ© ha una malattia dalla quale non si torna indietroâ?•. Detto questo, â??io non escludo che lui abbia dei momenti di lucidità in cui magari capisce o riconosce le persone; io sono stato a trovarlo prima delle vacanze estive, e

lâ??impressione che ho avuto Ã¨ che non stesse capendo. Magari quel giorno gli era stato somministrato qualche farmaco in piÃ¹ e, di conseguenza, era un poâ?? piÃ¹ assente. A volte dicono che sia un poâ?? piÃ¹ lucido, che sorrida anche. Ma resta comunque una persona malataâ?•.

Il prossimo appuntamento sarÃ a breve, nelle prossime settimane: â??Dovremmo andare a trovarlo tra la fine di settembre e ottobreâ?•. In tutto questo câ??Ã¨ un altro aspetto che contribuisce ad avvolgere la vicenda di un velo di umana malinconia. Ed Ã¨ il fatto che le visite dei familiari sono sempre piÃ¹ rare: â??In linea di massima lui non ha parenti stretti; ha un figlio che, per scelta, ha cambiato il cognome e non ha mai voluto avere a che fare con lui. E forse un fratello, di cui perÃ² non ho nessuna notizia. Câ??Ã¨ poi la sua ex moglie, Antonella Dâ??Agostino, che a quanto ne so, era andata diverso tempo fa a trovarlo. Forse lâ??amministratore di sostegno Ã¨ andato a fargli visita durante le vacanze, ma anche di questo non ne sono sicuro. In realtÃ sono un poâ?? spariti tutti. E questa â?? conclude â?? oggi Ã¨ la sua situazioneâ?•.

â??

cronaca

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 15, 2026
Autore
redazione